

Hospitadella, la rivoluzione di un sorriso

■ ■ ■ Nuove tecnologie che rendono le sedute dal dentista rapide, risolutive e indolori, anche quando si tratta di inserire impianti. Non è più un sogno, grazie all'impiego di strumenti e conoscenze all'avanguardia. E' con queste premesse che da oltre vent'anni lo staff della clinica odontoiatrica Hospitadella lavora puntando a un ben preciso obiettivo: individuare sempre la cura ottimale, per ottenere il massimo del risultato. Una filosofia che ha sempre accompagnato il dottor Carlo Gobbo, odontoiatra e direttore sanitario della struttura. La ricerca nel campo della medicina ha consentito, in molti settori, cure migliori e meno invasive e oggi anche l'odontoiatria vanta uno sviluppo che ha rivoluzionato l'idea della cura dentale. La clinica Hospitadella, il cui core business è la risoluzione dei casi com-

plexi, offre il meglio della tecnologia, dei materiali e delle conoscenze, per rendere anche gli interventi di implantologia veloci, duraturi e indolori. L'edentulismo, la mancanza cioè di uno o più denti, colpisce, infatti, in Italia circa quattro milioni di per-

sone. E' un problema non da poco, sia per le implicazioni psicologiche a cui apre la strada, in quanto fonte di imbarazzo e ostacolo per la vita di relazione, sia per le ripercussioni che può avere sulla salute. Fino a qualche anno fa non restava che ras-

segnarsi all'inevitabile, rinunciando per sempre all'impagabile sensazione di vigore e di giovinezza offerta dal possesso di tutti i denti stabilmente ancorati alle arcate. Ma le cose sono cambiate, grazie ai progressi della tecnologia.

IL LABORATORIO COL BOLLINO BLU

Hospitadella Dentaltechnik è il nome del laboratorio che costituisce parte integrante dell'universo Hospitadella. Al suo interno prestano servizio tecnici diplomati, la cui professionalità viene incrementata dalla partecipazione periodica a corsi di specializzazione

e di aggiornamento per quanto riguarda le attrezzature più all'avanguardia. Le apparecchiature di cui il laboratorio dispone sono le più evolute ed efficienti oggi disponibili sul mercato. Non a caso si tratta del primo laboratorio odontotecnico italiano certificato dall'ente tedesco TÜV.

Hospitadella è stata fondata dal dottor Carlo Gobbo, odontoiatra e protesista dentale. La sede principale è a Cittadella. Per informazione sull'implantologia e su qualsiasi altro trattamento si possono contattare i seguenti numeri o indirizzi di posta elettronica:

Padova: 049-9401833;
segreteria.cittadella@hospitadella.it

Milano: 02-76005413;
segreteria.milano@hospitadella.it

Vicenza: 0424-524876;
segreteria.bassano@hospitadella.it



I PUNTI DI FORZA

La mission di Hospitadella è la cura di tutte le patologie della bocca, in tempi rapidi e mediante l'impiego di supporti tecnologici d'eccellenza. Ecco i grandi punti di forza offerti dalla struttura.

- * Applicazione di protesi fissa nell'arco di poche ore.
- * Sbiancamento Brite Smile (è una tecnologia leader nel mondo, per i suoi effetti straordinari e viene affidata solo a pochi centri selezionati)
- * Impiego di ceramiche senza metallo (questa tecnologia assicura protesi straordinarie sia per resistenza che per naturalezza dell'effetto estetico)
- * Sistema CAD per restaurazioni rapide (dopo la rimozione della carie viene fotografata la cavità del dente allo scopo di poter preparare immediatamente un intarsio con cui riparare subito il dente)
- * Apparecchiatura Piezosurgery (per mezzo degli ultrasuoni consente di tagliare l'osso in modo estremamente preciso eppure delicato, grazie all'assenza di calore).
- * Impiego del protossido d'azoto (in tutte le sedi è disponibile un sistema di sedazione innocua quanto utile quando il paziente è un bambino o una persona ansiosa).
- * Test per valutare il rischio nei confronti della malattia parodontale (tramite specifiche indagini viene individuata l'eventuale predisposizione genetica nei confronti di quella che un tempo veniva definita "piorrea". In questo modo è possibile pianificare un piano di cura ottimale anche perché attuato tempestivamente).



HOSPITADELLA
SALUTE SORRISO BENESSERE

La TI: un'altra marcia in più

Telecamera intraorale (TI): così si chiama lo strumento che l'American Dental Association ha giudicato uno dei dieci ausili più importanti per un centro odontoiatrico. Si tratta di un'apparecchiatura che permette alla persona di visionare il suo problema e, di conseguenza,

di comprendere la correttezza del trattamento che gli viene proposto. Così i pazienti di Hospitadella, potendo contare su una simile opportunità possono affrontare le cure odontoiatriche con maggiore serenità, grande consapevolezza e zero incertezze.

IL CENTRO IN CIFRE

- 3 sedi di Hospitadella (Cittadella, Bassano del Grappa, Milano)
- 3 microscopi operatori per microchirurgia
- 6 giorni della settimana in cui il centro è operativo
- 21 anni di attività trascorsi fino a oggi
- 23 sale operative distribuite tra le sedi.
- 40 operatori impegnati nella struttura
- 2.000 metriquadrati del centro di Cittadella
- 10.000 impianti endosse inseriti
- 40.000 interventi odontoiatrici eseguiti



Sicurezza in primo piano

Hospitadella offre ai suoi pazienti la massima protezione nei confronti delle infezioni da virus e da batteri, ponendo la massima attenzione all'igiene e alla sterilizzazione degli strumenti impiegati. Ogni sala operativa è dotata di un impianto che sostituisce l'aria circa otto volte all'ora, assicurando un ambiente pressoché privo di carica batterica. Anche l'acqua utilizzata per l'irrigazione dello strumentario e per i risciacqui del cavo orale viene sottoposta a un trattamento che la addolcisce e la filtra, mentre quella che viene impiegata durante gli interventi di implantologia viene addirittura steri-

lizzata. Per quanto riguarda la strumentazione, tutti i cavi e i tubi sono ricoperti ogni volta con nuove guaine monouso, chiamate "disposal-shield". La procedura impedisce l'annidamento di microrganismi pericolosi che, attraverso la strumentazione, potrebbero venire a contatto con le mani del dentista o con la bocca del paziente. Per finire, nel centro ci sono quattro sale per la sterilizzazione, ciascuna delle quali è dotata di un'autoclave ospedaliera da 180 litri e di due autoclavi di supporto da 20 litri, nonché di lavastumenti a ultrasuoni per una decontaminazione assolutamente sicura.

A DOMANDA RISPONDE

Cinque domande al dottor Gobbo per saperne di più



Quali sono le ultime novità nel campo dell'implantologia?

Negli ultimi anni si è assistito allo sviluppo di sofisticate tecnologie che oggi permettono di intervenire, anche in casi molto complessi, in modo rapido e definitivo, con il minimo disagio per il paziente. Le tecniche che impieghiamo sono diverse, a seconda del problema da risolvere. Con gli impianti di ultima genera-

zione, per esempio, si utilizza una tecnica a bassissima invasività, che non prevede incisioni. Il trauma per ossa e gengive è minimo, per cui a fine seduta non compaiono né sanguinamento né gonfiori. Massimo è, invece, il risultato sia estetico sia funzionale, assicurato dall'immediato posizionamento di un dente provvisorio. Inoltre, i materiali impiegati garantiscono la migliore integrazione possibile tra osso e gengive, eliminando completamente il rischio di rigetto.

Quale tecnica può essere impiegata per la riabilitazione di un'intera arcata con protesi fissa?

Parlando di impiego di nuove tecnologie, nella nostra struttura viene praticata la soluzione clinica 'all on four'. Con questa tecnica, si può eseguire l'inserimento di quattro impianti speciali per ogni arcata dentaria in modo poco invasivo, permettendo quindi il posizionamento di una protesi fissa nell'arco di una giornata. Senza dubbio, questa è la soluzione più pratica e interessante per le molte persone che hanno perduto tutti o la maggior parte dei denti. Nella mia struttura, questo tipo di intervento è stato sviluppato ulteriormente, attraverso la tecnica 'all on six', che prevede il posizionamento di sei impianti per arcata. Si tratta di un sistema che permette di coniugare perfettamente chirurgia,

tecnologia, estetica, scarsa invasività, con vantaggi notevoli a livello sia estetico sia funzionale.

È possibile applicare questa tecnica anche su pazienti con poco osso?

Certo, l'intervento possiede infatti un altro punto di forza: può essere effettuato anche in persone con gravi deficit di osso, per le quali è sconsigliata l'implantologia tradizionale. Inoltre, per renderlo ancora più preciso e sempre meno invasivo, è stata sviluppata una metodologia che consente di rilevare la giusta posizione in cui inserire gli impianti tramite una Tac. In questo caso si parla proprio di implantologia computer-assistita.

Che cos'è l'implantologia computer assistita?

Lo studio della bocca viene fatto principalmente a video, riducendo moltissimo il disagio del paziente, che deve semplicemente sottoporsi a un esame strumentale. Una volta individuato il posizionamento ottimale degli impianti si passa alle fasi successive. Questo tipo di trattamento è indicato in particolare modo per chi ha perduto tutti i denti e per chi utilizza già protesi removibili. Grazie alla mappatura realizzata tramite computer, nell'arco di una sola seduta, della durata di circa un'ora, è possibile in-

serire una protesi fissa con appoggio su soli quattro impianti e con carico masticatorio immediato. Nel caso in cui, invece, siano da posizionare uno o più denti vicini tra loro è possibile utilizzare un'altra nuova tecnica, che fa uso di impianti specifici di ultima generazione, in grado di fissare i denti mancanti nella stessa seduta, consentendo di riacquistare immediatamente la funzionalità della bocca. Questo si ottiene grazie a impianti non più divisi in perno e moncone, ma costituiti da un'unica unità. In poche ore è quindi possibile tornare ad avere un sorriso perfetto e una masticazione corretta, guadagnando in salute e in estetica.

Quali consigli dà ai pazienti per un corretto mantenimento?

L'attenzione per la propria igiene orale è sempre indispensabile, ma in particolar modo, dopo un intervento di questo genere, è fondamentale avere cura della propria bocca, perché, anche se i nuovi denti sono realizzati in ceramica, cioè in un materiale inerte, le normali attività masticatorie e i batteri presenti nel cavo orale possono comprometterne l'integrità. Anche dopo l'intervento è necessario quindi sottoporsi a periodici controlli e a sedute di igiene professionale.